

Autorità Lionistiche, Civili, Gentili Signore, Graditi Ospiti, Cari Soci

Abbiamo pensato, come tante altre volte nel corso di questi anni, che il modo migliore per introdurre una serata importante, intensa e ricca di emozioni, fosse quello di proporre una breve riflessione suggerita dalle parole di una lettera indirizzata alla mamma di Matteo dalla Prof.ssa Sandra Ferruzzi che abbiamo avuto il piacere di ospitare alcuni anni fa. “Dubitiamo di quello che non conosciamo al punto di pensare, talvolta, che l’eternità e lo spirito siano una pietosa bugia costruita ad arte per placare la nostra paura di scomparire definitivamente. Io credo che non sia così. Al di là delle certezze della ragione, che si fermano a considerare l’ovvio per timore di avventurarsi in voli troppo alti, possiamo ancora spiccare un salto che è solo di fede. Ci vuole coraggio, ma in fondo tutte le cose più belle che abbiamo non sono frutto di un percorso razionale: l’amore, l’emotività, lo stupore, le passioni. Vorrei riuscire ad avere sempre più fede in questa vita oltre la morte. Sento che c’è, al di là di ogni dimostrazione”. Ed è questa certezza che in tutti questi anni ci ha accompagnati e ci ha sorretti.

A tal proposito prima di cedere la parola ad un caro amico, ci piace, con l’aiuto di Cristina Turella, condividere con voi un breve scritto di Matteo, indirizzato alla mamma in occasione del suo compleanno.....

In tutti questi anni, ci siamo sempre avvalsi della collaborazione di tanti amici che con eleganza e tanto garbo ci hanno proposto alcune riflessioni su come affrontare prove pesanti che la vita, a volte ci propone. Quest’anno abbiamo il piacere di ospitare un amico, un carissimo collega che per tanti anni è stato semplicemente insegnante di Lettere nelle scuole medie inferiori e lasciando il cuore a Bormio e nelle sue valli. È sempre stato animato da un’idea fissa, forse più ostinata delle altre: far sì che lo studio della Storia, la materia che principalmente lo appassionava, divenisse maggiormente accattivante. E’ per questa ragione, che, una volta in pensione, ha scritto due libri “La donna, l’infanzia, l’adolescenza – Immagini, pensieri e parole” e “Ascesa e caduta del mito della città- Immagini e punti di vista. Successivamente, ha voluto dedicare ai suoi nipoti un altro libro, questa volta scritto a quattro mani con un suo vecchio compagno di liceo: “Caro nipote ti scrivo – Riflessioni di un nonno sugli anni che verranno”. Prof. Patrizio Arpetti....

Anche per questo, come ormai è noto a tutti, il Premio Internazionale Matteo Baumgarten è stato istituito per ricordare la figura di Matteo, un giovane che amava lo studio, ma che era anche un grande appassionato di sport. Riconoscere e premiare giovani che seguono con profitto gli studi e nel contempo praticano un’attività sportiva ad alti livelli sia il modo migliore per non dimenticare. Così in tutti questi anni – siamo ormai alla XXVIII Edizione - abbiamo premiato tanti giovani, tutti meritevoli ed impegnati nella realizzazione dei loro ideali sportivi e culturali.

Grazie al Presidente del Lions Club Matteo Saligari, ai Club della zona, alle autorità, alla FIS, a tutti gli amici. Grazie alla Fondazione Pro Valtellina, al BIM dell’Adda, al Bim dello Spol, alla Banca Popolare di Sondrio, alla Provincia di Sondrio, che ancora una volta hanno contribuito a supportare la manifestazione. Un grazie doveroso e riconoscente agli amici Mauro e Giulio, alla ditta Paolo Balgera, allo Studio Cavazzi di Bormio e a QC Terme.

Da alcuni anni il Bando per la partecipazione al Premio Internazionale Matteo Baumgarten prevede la possibilità di segnalare la propria candidatura per gli atleti studenti di tutte le discipline riconosciute da FIS. Dal 2023 abbiamo esteso tale possibilità anche agli atleti paralimpici. Questo ha permesso di disporre di un buono numero di segnalazioni che, per questa edizione, sono state 19, provenienti da Italia, Croazia, Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Svizzera, Lituania, Giappone, Ucraina, Francia Slovacchia e Austria.

La vincitrice dell’Edizione 2024 è una studentessa/atleta croata. È nata a Zagabria il 26 gennaio 2004. E’ una specialista dello sci alpino, soprattutto Slalom Speciale, ma anche Slalom Gigante, è iscritta alla Facoltà di chinesologia dell’Università di Zagabria dove frequenta con profitto gli studi.

Durante la stagione agonistica 2023/24 ha partecipato al circuito internazionale gare FIS e di coppa del Mondo ottenendo ottimi risultati. Al termine della stagione 2024/25, dopo aver conquistato nove

podii in Coppa del Mondo (tre vittorie in Slalom Speciale, 5 secondi posti, di cui 1 in slalom gigante e 4 in slalom speciale e 1 terzo posto sempre in slalom speciale) ha vinto la Coppa del Mondo di Slalom speciale: LJUTIC Zrinka. Essendo impossibilitata ad intervenire personalmente, il Premio sarà consegnato ai genitori, dopo un collegamento video con la vincitrice.

<>